Closer

CAST TECNICO ARTISTICO

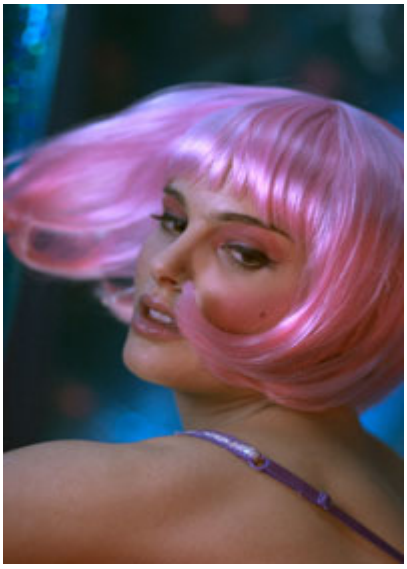
Regia: Mike Nichols
Sceneggiatura: Patrick Marber, dall'omonima commedia teatrale
Fotografia: Stephen Goldblatt
Scenografia: Tim Hatley
Costumi: Ann Roth
Musica: Damien Rice
Montaggio: John Bloom, Antona Van Dermellan
(USA, 2004)
Prodotto da: Cary Brokaw, John Calley, Mike Nichols, Scott Rudin
Durata: 98'
Distribuzione cinematografica: Columbia

PERSONAGGI E INTERPRETI

Anna: Julia Roberts
Dan: Jude Law
Alice: Natalie Portman
Larry: Clive Owen

a cura di Marco Lubian
jblubio@virgilio.it

"Ménage à quatre". Quattro protagonisti, due uomini e due donne, si incontrano e si lasciano, si amano e si tradiscono, litigano e si riconciliano. Riassunta così, la trama potrebbe sembrare non molto diversa da quella di molte soap televisive… Superato il pregiudizio, però, ci rendiamo presto conto di non essere di fronte a qualcosa di già visto o *"versione di qualcos'altro*": dimentichiamoci quindi fin da subito le solite scene strappalacrime a cui siamo stati spesso abituati oppure i classici equivoci da commedia romantica. Narrata come un'amara, intelligentissima riflessione sull'innamoramento e sull'amore, la storia di Closer è piuttosto il pretesto per trattare ed analizzare alcuni dei temi più scottanti della nostra società, temi evidentemente tanto cari all'autore. Il ritorno al cinema di Mike Nichols, dopo il pluripremiato serial tv *"Angels in America"* è infatti più che mai provocatorio e discutibile, e fa tornare alla mente le sue prime eccellenti prove quali *"Il laureato"* o *"Conoscenza Carnale"*. Dopo aver riadattato la sceneggiatura a partire dall'originale testo teatrale del drammaturgo inglese Patrick Marber, Nichols ci riporta indietro nel cuore della Londra degli Anni '90, visitata quasi sempre in ambienti chiusi e molto ristretti: una sala d'attesa, un locale di strip, lo studio di un dottore, una camera da letto… Il regista sembra divertirsi a conservare e ad enfatizzare la teatralità dell'azione: pochissimi esterni, il passaggio del tempo che viene segnalato solo dal racconto dei nuovi eventi che si evincono dai dialoghi dei protagonisti. Una storia raccontata dal susseguirsi di piccoli quadretti, nei quali i personaggi si confrontano sempre due alla volta; i quattro non si incontrano mai contemporaneamente, così come sono solo due le scene in cui i rivali (i due uomini e le due donne) hanno la possibilità di conoscersi. Un'architettura complessa ma ben congegnata, nella quale si intrecciano del tutto casualmente le vite dei protagonisti che, diretti alla perfezione da Nichols, ci regalano tutti delle eccellenti interpretazioni: una rinnovata *Julia Roberts* interpreta il non facile personaggio maturo della fotografa Anna, *Clive Owen* parla col tono rude e quasi brutale del dermatologo apparentemente sicuro di sé Larry, *Jude Law* ci presenta il debole e immaturo scrittore Dan, eternamente insicuro sia dei propri sentimenti che di quelli della compagna, mentre *Natalie Portman*, abbandonati i panni della casta regina Amidala di "*Star Wars"*, indossa quelli decisamente più provocanti, e spesso succinti, di Alice, affascinante e misteriosa spogliarellista. Dall'incontro/scontro di personaggi così diversi tra loro non può che scaturire un vero e proprio *"carnevale umano"* di emozioni, tra le quali però non riusciamo mai a scorgere un momento di vera felicità ma sempre e solo degli attimi decisivi che portano ad un cambiamento. Se il tema chiaro ed esplicito del film è indubbiamente la relazione di coppia, quello che si trova scavando in profondità è un invito a riflettere sulla verità e sulla sua perfetta controparte, la menzogna (definita da Larry come *"la moneta corrente del mondo"*). Il film sembra chiederci: fino a che punto è giusto mentire per preservare la felicità dell'altro, e fino a che punto è giusto chiedere o confessare ? Il più delle volte verità e bugie vengono dette nel momento meno opportuno, quando sarebbe giusto non dire le cose fino in fondo o dichiararle in tutti i loro particolari… In questo contesto di scontri verbali, i dialoghi non possono che essere la struttura portante del film: solidi e profondi ma allo stesso tempo cinici, spietati e crudeli nonché ricchissimi di termini espliciti, mai fine a se stessi. Pur senza mai mostrare nulla, l'intento dichiarato di Nichols è infatti quello di raccontare, senza pudori né ipocrisie, i rapporti tra i due sessi, dal punto di vista tanto sentimentale quanto sessuale, che nascono nella società attuale, con i suoi nuovi tabù, i nuovi media e le nuove ossessioni. Quello che viene messo in scena è un ritratto di come spesso si sviluppano oggi le relazioni, di come il tradimento sia sempre dietro l'angolo, di come si possano ferire le persone che ci sono più vicine (*"closer"*, appunto) e di come spesso l'amore venga erroneamente confuso con la passione per cui quando questa si esaurisce non si hanno più stimoli e ci si convince che l'amore non è più sufficiente per stare assieme. *"Dissacrare ogni perbenismo senza giudicare"*, questo lo scopo dichiarato del film, a detta del regista. Nessuno dei personaggi è mai completamente innocente, così come nessuno è mai colpevole senza una scusante. Ma il film funziona proprio per questo, per il suo essere disturbante in quanto vero, imbarazzante perché plausibile in ogni sua sfaccettatura, anche nei suoi eccessi, grazie a personaggi che pur risultando spesso odiosi riescono sempre a catturare l'interesse e l'empatia dello spettatore…



Il film della prossima settimana
30 – 31 marzo 1 – 2 aprile

Neverland - Un sogno per la vita
Di Marc Foster
Durata 106'

Marc Foster ci regala quasi due ore di evasione dalla realtà, risvegliando il "Peter Pan" che è in ognuno di noi, guidandoci alla scoperta di cosa davvero significhi credere in un altro mondo per soddisfare il proprio bisogno di sogni e desideri. Il film racconta dello scrittore e drammaturgo scozzese James M. Barrie, interpretato da un bravissimo e sempre bellissimo Johnny Depp. L'autore, "papà" di Peter Pan, trova l'ispirazione della commedia passeggiando ai giardini con il suo cane. Lì incontra la famiglia Llewelyn Davies, formata da quattro bambini orfani e dalla loro bella mamma malata. Nonostante la disapprovazione della gente, soprattutto quella di sua moglie e della nonna dei ragazzini, Barrie si lega alla famiglia. Proprio osservando e giocando giornalmente con i quattro bimbi, Peter, realizza il suo capolavoro. L'opera, inizialmente incompresa, fa invece ricredere tutti alla prima, anche lo scettico impresario, impersonato da un ottimo Dustin Hoffman.

Scheda film

CLOSER

CENNI E CURIOSITA' SUL FILM:

Presentata a Londra nel 1997, la commedia di Patrick Marber "Closer" ha riscosso un enorme successo di critica, aggiudicandosi il London Critics' Circle Award e il Laurence Olivier/BBC Award per la Migliore commedia originale. Successivamente messa in scena a Broadway ha vinto il New York Critics Award per la Migliore commedia straniera. Da allora è stata messa in scena in oltre 100 città del mondo e tradotta in 30 lingue diverse. La versione italiana dello spettacolo teatrale è stata diretta da Luca Guadagnino, con Gian Marco Tognazzi e Claudia Gerini.

Errore nel film:

Anna (Roberts) scatta alcune foto ad Alice (Portman) usando una macchina fotografica manuale, di quelle in cui il rullino va portato avanti con l'appposita levetta. Le prime foto le fa così: scatta, fa avanzare la pellicola, scatta ecc. (Le due operazioni sono anche sottolineate dal diverso rumore della macchinetta). Quando, però, scatta una serie di foto della ragazza che piange si sente solo il rumore dello scatto e non dell'avanzamento della pellicola.



L'ossessione di Natalie

Il seno è al centro della vita di un'altra attrice, Natalie Portman. Infatti, sin dai tempi di *Leon*, quando era ragazzina, pare che i media abbiano sempre seguito con eccessivo interesse lo sviluppo delle sue forme. Tanto che l'attrice ha recentemente dichiarato che questa ossessione mediatica le ha turbato la crescita.

Julia Roberts La più pagata

La rivista specializzata "Hollywood Reporter" ha pubblicato la lista dei divi di Hollywood più pagati. In testa a questa classifica c'è la bella Julia Roberts che, per girare un film chiede alle case produttrici hollywoodiane ben 20 milioni di dollari. Questo è il secondo anno consecutivo che Julia si trova al primissimo posto per quanto riguarda i guadagni percepiti per ogni film girato. Alle sue spalle altre belle e famose dive: Cameron Diaz (poco sotto i 20 milioni), Drew Barrymore, Jodie Foster e Reese Witherspoon (che chiedono compensi intorno ai 15 milioni di dollari).

Jude Law l'uomo più sexy del pianeta

La famosa rivista People ha incoronato Jude Law come l'uomo più sexy del pianeta, dedicandogli la copertina. Jude Law ha al suo attivo film importanti e noti come "Il Talento di Mr. Ripley", "Il nemico alle porte", "A.I. - intelligenza Artificiale", "Era mio padre", "Ritorno a Cold Mountain", il recentissimo "Sky Captain,Il fascino di Law è più che evidente: occhi verdi, capelli castani e un fisico interessante si è sposato giovanissimo ed ha già tre figli, si è separato dalla moglie ed attualmente è fidanzato con l'attrice Sienna Miller. Alle spalle di Law, sempre secondo la classifica di People, troviamo altri bellissimi: Orlando Bloom, Usher, Colin Farrell, Brad Pitt, Matt Damon, Ben Affleck, Bruce Willis e Johnny Depp.

IL CINEFORUM INFORMA

CORSO DI FORMAZIONE 2005

LAGO DI GARDA 23 - 24 - 25 APRILE

LA SCENEGGIATURA CINEMATOGRAFICA

strumenti di analisi e creazione di una storia

Relatore: Prof.sa. Roberta Marasco

Per informazioni e adesioni rivolgersi presso la direzione del Cinema G. Verdi

CORSO APERTO A TUTTI I SOCI DEL CINEFORUM G.VERDI BREGANZE

IL REGISTA



NOME: Mike Nichols
ALL'ANAGRAFE: Michael Igor Peschkowsky
DATA DI NASCITA: 6-11-1931
LUOGO DI NASCITA: Berlino, Germania -
(2000) Da che pianeta vieni?
(1998) I colori della vittoria
(1996)<Piume di struzzo
(1994) Wolf La belva è fuori
(1991) A proposito di Henry
(1990) Cartoline dall'inferno
(1988) Una donna in carriera
(1986) Affari di cuore
(1983) Silkwood
(1980) Gilda live
(1975) Due uomini e una dote
(1973) Il giorno del delfino
(1971) Conoscenza carnale
(1970) Comma 22
(1967) Il laureato
(1966) Chi ha paura di Virginia Wolf?

L'ATTRICE



NOME: Julia Roberts
ALL'ANAGRAFE: Julie Fiona Roberts
DATA DI NASCITA: 28/10/1967
LUOGO DI NASCITA: Smyrna, Georgia, Stati Uniti
(2004) Ocean's Twelve
(2003) Mona Lisa Smile
(2002) Confessioni di una mente pericolosa
(2002) Full Frontal
(2001) Ocean's Eleven
(2001) I perfetti innamorati
(2001) The Mexican
(2000) Erin Brockovich - Forte come la verità
(1999) Se scappi ti sposo
(1999) Notting Hill
(1998) Nemicheamiche
(1997) Ipotesi di complotto
(1997) Il matrimonio del mio migliore amico
(1996) Tutti dicono I love you
(1996) Michael Collins
(1996) Mary Reilly
(1995) Qualcosa di cui... sparlare
(1994) Inviati molto speciali
(1994) Prêt-à-Porter
(1993) Il rapporto Pelican
(1992) I protagonisti
(1991) Hook - Capitan Uncino
(1991) Scelta d'amore
(1991) A letto con il nemico
(1990) Linea mortale
(1990) Pretty Woman
(1989) Fiori d'acciaio
(1988) Femmine sfrenate
(1988) Blood Red
(1988) Mystic Pizza
(1987) Scuola di pompieri